

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Nicola Schoenenberger e cofirmatari
Per I Verdi del Ticino
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 2 aprile 2021 n. 40.21 IPG Corona: Indipendenti con l'acqua alla gola

Signore e signori deputati,

in riferimento alla vostra interrogazione relativa alla situazione degli indipendenti in attesa delle indennità di perdita di guadagno Corona (IPG Corona) ed ai ritardi nell'evasione delle richieste accumulati nei primi mesi dell'anno dalla Cassa cantonale di compensazione AVS (CCCAVS), ricordiamo che il Consiglio di Stato ha già fornito ampie informazioni in risposta alle interpellanze di Boris Bignasca, per la Lega, del 1° aprile, e del MPS-POP-Indipendenti del 23 aprile.

In particolare ci occorre premettere che, a partire dallo scoppio della pandemia, per le IPG Corona si possono descrivere due periodi ben distinti. Dopo una prima fase (dal 17 marzo 2020 al 16 settembre 2020) dove, ad ogni indipendente in difficoltà, bastava una sola richiesta per ottenere in automatico le indennità per i 6 mesi consecutivi, a partire dal 17 settembre 2020 il Parlamento federale ha imposto criteri d'accesso più ristrettivi e l'obbligo di rinnovare e documentare la propria richiesta una volta al mese.

Questo cambiamento repentino ha causato un maggior onere burocratico sia ai richiedenti che a tutte le Casse AVS della Svizzera. L'accresciuta quantità delle richieste inoltrate e la maggiore complessità della gestione di queste indennità hanno messo in serie difficoltà organizzative anche la Cassa cantonale, in particolare nel corso dei primi mesi dell'anno.

La CCCAVS, già dall'autunno scorso, aveva assunto e formato una decina di collaboratori in più proprio per far fronte a questa ulteriore ondata di richieste.

Purtroppo, complici anche qualche assenza per malattia o quarantena (oltre ad un importante aggiornamento informatico avvenuto di recente), l'attività produttiva ha subito dei seri rallentamenti nei primi mesi di quest'anno, fino a marzo.

Per questi motivi, il servizio che si occupa di queste indennità è stato ulteriormente rinforzato con l'assunzione di 4 nuovi collaboratori e il trasferimento di 6 unità da altri servizi della Cassa, per permettere di recuperare i ritardi in tempi brevi. Complessivamente sono stati quindi una ventina i collaboratori aggiuntivi che hanno operato in questo settore durante tutto il mese di aprile (sabati compresi).

Grazie a questo forte potenziamento, è stato possibile riassorbire entro fine aprile tutti i ritardi accumulati in precedenza e riportare la situazione alla normalità, vale a dire a tempi di evasione di regola inferiori a 30 giorni dalla ricezione della domanda.

Più concretamente, le richieste in attesa di evasione a fine marzo 2021 erano 8'360. Dal 1° aprile al 15 maggio 2021 sono giunte alla Cassa 6'600 ulteriori richieste di IPG Corona, ma grazie al potenziamento citato ne sono state evase 13'100. Quindi a metà maggio ne rimanevano ancora 1'860 da trattare. Attualmente, il dispositivo istituito è in grado di evadere mensilmente tutte le richieste in entrata.

Fatte queste premesse, rispondiamo come segue alle vostre domande:

1. Quante richieste sono state registrate tra settembre 2020 e marzo 2021?

Da metà settembre a fine marzo erano registrate circa 18'000 richieste complessivamente.

Tutte le richieste inoltrate mensilmente vengono conteggiate come nuove richieste, anche se provenienti dalle medesime aziende.

Precisiamo inoltre che le richieste di IPG Corona non riguardano soltanto gli indipendenti con attività ridotta o bloccata a causa della pandemia, bensì anche i titolari di SA o Sagl, i lavoratori in quarantena o impegnati nell'accudimento di figli.

2. Quante di queste sono state regolarmente evase?

A fine marzo: 9'270 con decisione positiva, e circa 1'500 con decisione negativa.

3. Quanti richiedenti (in %) hanno dovuto aspettare più di un mese per ottenere una risposta dall'ufficio preposto?

Considerato che fino a fine aprile i tempi per l'evasione delle richieste erano superiori a 30 giorni, praticamente tutti i richiedenti hanno atteso più di un mese.

4. Quanti richiedenti (in %) stanno aspettando una risposta per le domande di settembre-ottobre?

5. Quanti richiedenti (in %) stanno aspettando una risposta per le domande di novembre-dicembre?

6. Quanti richiedenti (in %) stanno aspettando una risposta per le domande di gennaio-febbraio?

Le richieste ricevute tra settembre 2020 e marzo 2021 sono state tutte evase.

Grazie al grande lavoro di recupero svolto nel mese di aprile, allo stato attuale i tempi di evasione non superano i 30 giorni dal ricevimento della richiesta, fatta eccezione per le richieste ancora in istruttoria (cioè per le quali la Cassa è ancora in attesa di complementi informativi).

7. Quanti funzionari (unità tempo pieno) sono preposti per rispondere alle richieste di contributi?

Nel settore che si occupa specificatamente delle IPG Corona, attualmente sono operative 14 persone, corrispondenti a 12 unità equivalenti a tempo pieno. I 6 collaboratori degli altri servizi prestati temporaneamente nel mese di aprile sono già rientrati nelle loro attività di origine, ma il dispositivo rinforzato potrà ancora essere rapidamente riattivato in caso di eventuali necessità future.

8. Quotidianamente, quante richieste riesce a evadere ogni funzionario (ogni impiego a tempo pieno)?

Considerate tutte le attività necessarie per l'evasione di ogni richiesta (registrare e digitalizzare la posta in entrata, le e-mail, rispondere alle telefonate, valutare le richieste, chiedere ulteriori informazioni, emettere le decisioni, effettuare i pagamenti, rispondere alle opposizioni, ecc.), mediamente un funzionario a tempo pieno riesce a evadere 20 richieste al giorno.

9. Quanto tempo ci vorrà per recuperare i ritardi, considerando i nuovi accorgimenti informatici, che dovrebbero essere implementati prossimamente?

Come detto, i ritardi accumulati nei primi mesi del 2021 sono già stati recuperati. Le modifiche informatiche avvenute nel corso del mese di marzo hanno rallentato temporaneamente l'evasione delle pratiche durante lo stesso mese, ma grazie alla digitalizzazione dei documenti consentita dai nuovi programmi, la trattazione di ogni dossier può ora procedere più speditamente.

10. Come è evoluto il numero di precetti esecutivi per gli anni 2015, 16, 17, 18, 19, 20?

A titolo di premessa, occorre osservare che i dati complessivi relativi ai precetti esecutivi emessi dalla Cassa non possono essere messi in relazione con i beneficiari di IPG Corona, poiché sono relativi alle procedure di incasso degli oneri sociali sull'insieme degli affiliati alla CCCAVS (92'843 imprese nel 2020, delle quali solo 17'298 con statuto di indipendente). L'analogia tra IPG Corona e precetti esecutivi è quindi impropria.

Di seguito ecco la statistica sui precetti esecutivi emessi dalla Cassa cantonale di compensazione AVS negli ultimi anni:

anno	precetti
2015	12'730
2016	17'722
2017	22'192
2018	18'205
2019	17'281
2020	12'570

Il dato del 2015 è stato influenzato da un'importante migrazione informatica che ha comportato un rallentamento delle precettazioni, recuperate solo negli anni seguenti.

Il dato 2020 è per contro stato influenzato dall'ordine dell'UFAS di sospendere le precettazioni fra marzo e giugno. Questo provvedimento è stato affiancato da un generale

riporto delle scadenze delle fatture al 30 giugno, rispettivamente al 30 settembre. Su questi riporti di scadenza non sono stati conteggiati interessi di mora.

11. Quanti precetti esecutivi sono stati emanati durante i primi tre mesi 2021?

Tra gennaio e marzo 2021 i precetti sono stati 4'525.

Precisiamo che quando un'azienda (anche un indipendente) registra un forte calo di attività e di fatturato, può richiedere alla propria cassa AVS di modificare al ribasso l'importo sul quale vengono calcolati gli anticipi dei contributi fatturati. In questo modo possono essere evitati ritardi nel pagamento degli oneri sociali.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Istituto delle assicurazioni sociali (ias@ias.ti.ch)